



**Politecnico  
di Torino**

**COMUNICATO STAMPA**

## **Nasce META-MUSEUM, un progetto europeo coordinato dal Politecnico di Torino: patrimonio culturale e neuroscienze per guardare al futuro con fiducia**

*Il progetto, finanziato dall'Unione Europea nel contesto del programma Horizon Europe, coinvolge 14 partners (fra cui il Museo Egizio di Torino) provenienti da 10 Paesi. L'obiettivo è studiare, anche con il supporto del metodo neuroscientifico, la relazione tra risposte cognitive ed emotive di fronte al patrimonio culturale, per aumentare la consapevolezza, la resilienza e la fiducia dei cittadini.*

**Torino, 11 giugno 2024**

Il ruolo del **patrimonio culturale** nella crescita personale, nell'inclusione sociale e nel benessere individuale e della società è sempre più riconosciuto e indagato, e molti studi hanno confermato che interessa non solo il **livello cognitivo ma anche quello emozionale**.

Anche con il supporto del metodo neuroscientifico, si studierà la relazione tra risposte cognitive ed emotive di fronte al patrimonio culturale. Aumentare la consapevolezza e la fiducia della cittadinanza nei confronti della complessa realtà contemporanea è l'obiettivo del progetto europeo **META-MUSEUM** ("Moving Emotions towards confidence in the Transformative Appropriation for a Meaningful Understanding of cultural heritage: a neuroScientific approach to European Museums"), **coordinato dal Politecnico di Torino e finanziato dall'Unione Europea** nel contesto del programma Horizon Europe (il più grande Programma di finanziamenti per la ricerca e innovazione transnazionale a livello mondiale), call HORIZON-CL2-2023-HERITAGE-01-04: "Cultural heritage in transformation – facing change with confidence".

Il progetto avrà una durata di tre anni e coinvolge **14 partners (fra cui il Museo Egizio di Torino) provenienti da 10 Paesi europei**: Italia, Francia, Germania, Grecia, Lituania, Paesi Bassi, Polonia, Romania, Spagna, Svezia. Una serie di sperimentazioni sarà condotta in diversi musei europei, ma anche nelle corsie di un ospedale e in contesti urbani, per coinvolgere una fascia molto ampia di pubblico. META-MUSEUM, con il supporto di indagini neuroscientifiche, studierà **l'incontro con il patrimonio culturale come esperienza "trasformativa"**, nell'ottica di supportare non solo la crescita di tutti i cittadini, ma anche la loro resilienza, empatia, e fiducia nel futuro in un momento decisamente complesso per l'Europa e il mondo.

Sotto la guida delle coordinatrici - le docenti del **Dipartimento di Architettura e Design-DAD Valeria Minucciani e Michela Benente** - e con l'ausilio di neuroscienziati, sociologi, museologi, informatici di diverse istituzioni europee, il gruppo di ricerca **condurrà dunque esperimenti in almeno tre musei archeologici (il MAC di Barcellona, il MuséoParc di Alésia e il Museo Egizio di Torino)** sviluppando soluzioni che invitino alla partecipazione attiva dei cittadini, chiamandoli a interpretare e co-creare i contenuti. Ma il gruppo di ricerca non si fermerà qui: sarà indagato **l'incontro con il patrimonio al di fuori di luoghi tradizionalmente deputati**, quindi **nelle corsie di un ospedale e in luoghi urbani**, dove potranno coinvolgere anche chi non frequenta abitualmente i luoghi della cultura.

*“Troppo spesso si pensa ancora che il patrimonio culturale agisca soltanto a livello cognitivo, e per di più che sia portatore di contenuti immutabili – sottolineano le professoresse **Valeria Minucciani e Michela Benente** del Politecnico di Torino - Come recita la più recente definizione di museo, ricordano le docenti, l'incontro con il patrimonio non solo accresce la conoscenza ma anche invita all'interpretazione e suscita la riflessione. Le neuroscienze, collaborando con le altre discipline, possono aiutarci a capire come l'incontro con il patrimonio agisce, e come i cittadini europei contemporanei possano venirne trasformati”.*

Tra i risultati del progetto sono previsti un nuovo approccio alla comunicazione culturale e strumenti tecnologici al suo supporto.

La lista dei partner del progetto, oltre al coordinatore Politecnico di Torino: “La Sapienza” Università degli Studi di Roma (Italia); VU University Amsterdam (Paesi Bassi); Kentro Merimnas Oikogeneias Kai Paidiou (Grecia); Friedrich-Schiller-Universität Jena (Germania); Osrodek Przetwarzania Informacji-Panstwowy Institute Badawczy (Polonia); Vilniaus Gedimino Technikos Universitetas (Lituania); European Museum Academy (Paesi Bassi); Beia Consult International Srl (Romania); the Nordic Centre of Heritage Learning and Creativity (Svezia); Morfwitiko Idryma Ethnikis Trapezis-MIET (Grecia); MuséoParc Alésia (Francia); Agencia Catalana Del Patrimoni Cultural (Spagna); Fondazione Museo Delle Antichità Egizie Di Torino (Italia).



**Finanziato  
dall'Unione europea**